



il digitale è semplice

ACCEDIi



Riconoscere le fake news



REPUBBLICA
DIGITALE

FormezPA

Sommario

Introduzione	1
Come identificare le informazioni più affidabili	1
I servizi di fact checking	3
Suggerimenti per non diffondere le fake news	4
Riconoscere una fonte affidabile	5
Cosa abbiamo imparato?	6
Per saperne di più	7
Mettiti alla prova	7
Glossario	8

Introduzione

Quante volte ti è capitato durante l'emergenza sanitaria per il Covid19 di non sapere come e dove trovare informazioni sanitarie attendibili? O di non sapere come riconoscere una fake news?

L'epidemia del Coronavirus e l'arrivo dei vaccini hanno **moltiplicato la disinformazione** che da sempre popola **Internet**.

Ad esempio, la foto di un flaconcino datato 15 marzo 2020 è stata usata per sostenere che uno dei vaccini approvato in Italia era già pronto quando è scoppiata la pandemia. Questa foto dimostrerebbe che l'epidemia era prevista e che sarebbe stata pilotata da interessi commerciali.

Tutto vero? Beh, questa è una **fake news**! In italiano... una **bufala**!

Pensa che per far fronte ad **un'impennata di informazioni mediche pericolose** o fuorvianti riguardanti il Covid-19, YouTube nel 2020 ha rimosso oltre 700mila video in pochi mesi.

Come identificare le informazioni più affidabili

Tra gli innumerevoli contenuti che si trovano in Internet e le migliaia di notizie e segnalazioni che arrivano in continuazione dai social, come **identificare le fonti di informazione e le notizie più affidabili?**

E come **riconoscere una fake news?**

L'ingrediente indispensabile, anche se non sufficiente, per contrastare la disinformazione su Internet è un po' di sano **spirito critico**. Questo serve a non prendere per buono tutto ciò che ci arriva o che troviamo su Internet.

Lo spirito critico serve anche per resistere, di fronte ad un eccesso di informazioni che ci disorientano, alla tendenza molto naturale di "sposare" quelle che sentiamo più vicine ai nostri preconcetti e aspettative. Positive o negative che siano.



Gli psicologi hanno dimostrato da tempo che accettiamo ciò che ci piace e rifiutiamo ciò che ci infastidisce.

Così finiamo nella cosiddetta **bolla informativa**, cioè seguiamo solo le informazioni che confermano le nostre convinzioni.

Oppure entriamo nelle **camere dell'eco**, dove incontriamo solo persone che ripetono idee, opinioni e credenze, simili alle nostre.

Gli **algoritmi** che regolano la diffusione di messaggi e informazioni sui social non fanno che amplificare queste dinamiche, ad esempio proponendoci contenuti simili a quelli a cui abbiamo già messo un like.

Il metodo TAG

Per verificare le informazioni su Internet, vengono proposte le regole del **metodo TAG**, messo a punto per gli studenti dell'Università di Stanford in California.

TAG sta per **Trova la fonte**, **Analizza il contenuto** e **Guardati intorno**.

Trova la fonte significa chiedersi: chi ha pubblicato per primo quel contenuto?

Chi c'è dietro a questa fonte? È un soggetto attendibile oppure no?

Analizza il contenuto vuol dire: verifica se le informazioni sono riportate correttamente oppure, se qualche elemento è stato manipolato, enfatizzato o trascurato. Presta attenzione soprattutto ai dati, alle dichiarazioni e alle immagini. Spesso vengono usate fotografie o video veri, ma che non hanno niente a che fare con quanto viene detto.

Guardati intorno spinge a domandarsi: ci sono altre fonti che danno questa informazione? Se non ci sono e se l'informazione riguarda persone famose o fatti importanti, è molto probabile che sia stata inventata. Se invece le fonti ci sono, cosa dicono su questo argomento? Riportano le stesse informazioni o ci sono differenze?



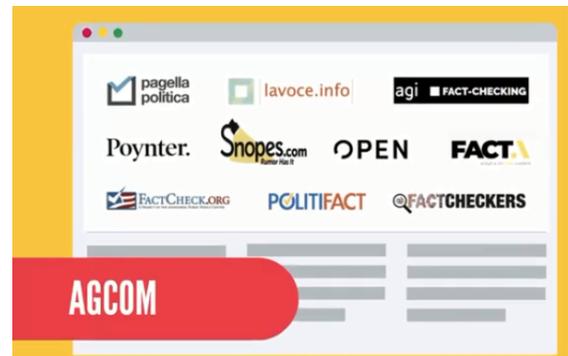
I servizi di fact checking

Lo **spirito critico** e la **verifica** delle informazioni sono importanti! Per fenomeni nuovi e complessi è impensabile però confrontare ogni volta una notizia con le ultime ricerche scientifiche. In aiuto ci sono, però, i servizi di specialisti proprio nella verifica delle informazioni, noti come **fact checker** o **debunker**.

I **servizi specializzati di verifica delle informazioni** e segnalazione delle **fake news** sono noti come **fact checker**, cioè controllori dei fatti. Chi smaschera la cattiva informazione si chiama **debunker**.

Il sito dell'**Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni AGCOM** mostra alcuni dei principali servizi di questo tipo, italiani e internazionali.

I servizi di **fact checker** identificano le notizie problematiche, scoprono chi le ha create e il percorso che hanno fatto in rete, e le confrontano con fonti affidabili: scientifiche, istituzionali e giornalistiche. E alla fine dicono se queste sono false, fuorvianti, fuori contesto.



Suggerimenti per non diffondere le fake news

Altri **suggerimenti per non diffondere le fake news** ed evitare di diffonderle ulteriormente sono:

- 1. fai attenzione ai titoli delle notizie** che ricevi. Se i titoli sono a effetto o propongono soluzioni semplici per problemi complessi, è probabile che servano solo a farti cliccare sulla notizia per generare rendite pubblicitarie a chi li ha creati,
- 2. fai attenzione alle catene.** Se ricevi un messaggio che ti invita a diffondere la notizia del tipo “invia a tutti i tuoi contatti”, “copia e incolla”, “condividi se sei indignato”: rifletti due volte prima di farlo perché è il meccanismo più semplice per alimentare la disinformazione,
- 3. evita di condividere** se non sei in grado di verificare l’attendibilità della notizia e hai qualche dubbio.

ATTENZIONE ALLE CATENE



A chi giova la circolazione delle fake news?

Sicuramente c’è un aspetto **economico**. Molte fake news, grazie a titoli “acchiappa click”, portano le persone a visitare pagine web piene di pubblicità, generando profitto.

C’è anche il desiderio di **apparire** da parte di chi crea e diffonde questi messaggi. C’è, inoltre, la volontà di attaccare tutto ciò che è istituzionale, di **alimentare movimenti di opinione** o vere e proprie “teorie del complotto” che identificano colpevoli e responsabili dei problemi che ci circondano, spesso senza alcun fondamento.

Sui temi della salute e della medicina, il discorso si fa particolarmente delicato. Seguire le indicazioni di articoli che parlano di cure miracolose o di come curarsi da soli senza consultare un medico, può essere **estremamente pericoloso** per la salute!

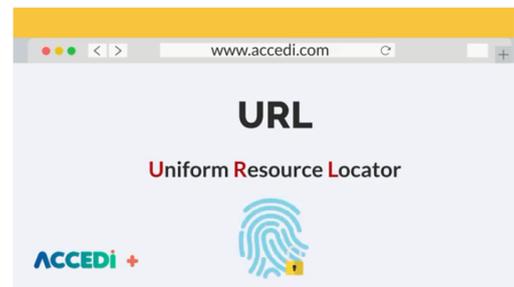
Riconoscere una fonte affidabile

Per evitare di entrare in siti non affidabili, prima di cliccare su un link è importante **controllare l'indirizzo Internet**, detto anche **URL**, perché può fornire alcune informazioni sull'ambiente digitale che stai per visitare.

URL sta per **Uniform Resource Locator**. È il riferimento univoco di un sito web o di un contenuto digitale: non possono esistere due pagine o siti con lo stesso indirizzo.

Quando navighi online, fai molta attenzione all'URL: una piccola variazione, anche se solo di una lettera dell'indirizzo, ti può portare in un ambiente digitale diverso da quello che cercavi...e potrebbe essere potenzialmente pericoloso!

ACCEDI.COM è diverso da ACCENDI.COM. Molto spesso questo semplice trucco è usato da soggetti malintenzionati, che per esempio vogliono imitare i siti di marchi famosi.



L'estensione del dominio, cioè la parte finale dell'indirizzo di un sito, ti può **indicare la nazione**, lo **scopo** o il **contenuto del sito**.

Alcune estensioni sono disponibili per chiunque voglia aprire un sito Internet. Ad esempio quelle che identificano il Paese o l'area geografica in cui è stato registrato lo stesso sito.

Il dominio .eu identifica l'Unione Europea, mentre quello .it l'Italia.

Una delle estensioni più diffuse è .com, generalmente associata a **siti commerciali**.

Ci sono estensioni .int, .edu, .gov riservate a particolari categorie di soggetti: organizzazioni internazionali, istituzioni educative, enti e agenzie governative. In questi casi, l'estensione ti consente di verificare che l'URL è riferito al vero titolare del nome e ti indica di cosa si occupa.

Se, invece, vuoi effettuare un **acquisto on line**, è preferibile affidarsi a siti con il **"lucchetto"**.

Cosa devi cercare? L'icona di un **lucchetto chiuso** subito a sinistra nella barra dell'indirizzo del browser. Essa indica che i **dati** inviati sono **protetti** e criptati.

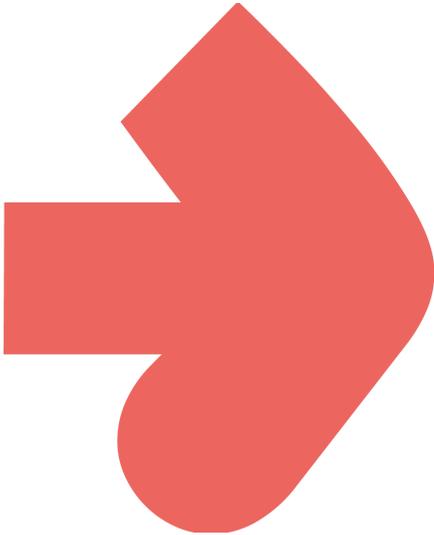
Cosa abbiamo imparato?

Per contrastare la diffusione delle fake news, la **Commissione Europea** ha promosso un codice di condotta sulla disinformazione sottoscritto da Facebook, Twitter, Google e poi da altri gestori delle principali piattaforme social e motori di ricerca.

In base al documento, le piattaforme social sono da ritenere almeno corresponsabili dei contenuti veicolati dagli utenti. Per questo, i firmatari si sono impegnati ad adottare contromisure rispetto alla diffusione delle fake news: ad esempio, a “marcare” le notizie che sono risultate sospette, come fa Facebook, o a rimuovere i video con informazioni pericolose o fuorvianti, come i 700mila di YouTube che abbiamo citato all’inizio. Si sono impegnati anche a facilitare l’accesso degli utenti alle fonti più autorevoli su vari argomenti.

Questi interventi sono fondamentali, ma per **contrastare la disinformazione** ciascuno deve comunque fare la propria parte. Mettere in campo spirito critico, scetticismo e... provare ad applicare le regole descritte.

Per saperne di più



Servizi specializzati di fact checker

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni **AGCOM** mostra alcuni dei principali servizi di questo tipo in Italia e internazionali:

<https://www.agcom.it/siti-di-fact-checking>

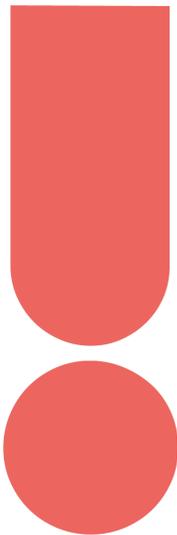
Open, uno dei più noti: <https://www.open.online/>

Codice di condotta sulla disinformazione promosso dalla **Commissione Europea**:

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/code-practice-disinformation>

INFOPIRINA: sito divulgativo sulla disinformazione creato dal progetto spagnolo Infopirina, tradotto in italiano dall'agenzia della Regione Emilia-Romagna ART-ER: <https://www.infopirina.org/inicio-it/>

Mettiti alla prova



Glossario

Fake news o “bufale”: notizie false e di disinformazione, con particolare riferimento a quelle

diffuse in rete, sotto forma di articoli, immagini o video

camuffati da “notizie reali”, ma che presentano informazioni inventate e ingannevoli volte a manipolare le opinioni e ad alimentare la disinformazione.

Fact checking: in italiano “verifica dei fatti”, servizi specializzati nel controllo delle informazioni e nella segnalazione delle fake news. L’obiettivo è quello di monitorare le notizie false o fuorvianti diffuse in rete fornendo un servizio di corretta informazione, e di far conoscere gli strumenti necessari per intercettare le notizie false e bloccare la cattiva informazione.

Debunker: è un professionista o un’organizzazione che si occupa sistematicamente di smentire le fake news - notizie false, non verificate, manipolate ad arte -, dando conto sia degli strumenti e processi utilizzati per farlo, sia dei risultati ottenuti.

URL - Uniform Resource Locator: stringa alfanumerica, composta da un numero variabile di caratteri, che identifica in maniera certa e univoca l’indirizzo di una risorsa presente in Internet, come un sito web o un contenuto digitale. Non possono esistere due pagine o siti web con lo stesso indirizzo URL.
Esempio di URL: <https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/it/>

Algoritmo: è una lista di istruzioni da seguire nei calcoli o in altre operazioni per risolvere un problema. Esempi di algoritmi nella vita di tutti i giorni sono la ricetta per cucinare la pizza, il foglio delle istruzioni per montare una libreria, le indicazioni stradali per raggiungere un luogo.

il digitale è semplice

ACCEDI



un progetto realizzato da



REPUBBLICA
DIGITALE

in collaborazione con

FormezPA

licenza d'uso



Scopri gli altri contenuti su

<https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/it/>



Guarda la videolezione "Riconoscere le fake news"

<https://youtu.be/hhWyKWQweg8>



REPUBBLICA
DIGITALE

FormezPA